

Rapporto

numero

5737 R

data

13 gennaio 2009

Dipartimento

SANITÀ E SOCIALITÀ

Concerne

**della Commissione della gestione e delle finanze
sulla mozione 7 novembre 2005 presentata da Norman Gobbi e
cofirmatari "Rivedere il contributo pubblico annuo (fr. 270'000.-)
destinato all'Associazione svizzera non fumatori (ASN)"**

(v. messaggio 6 dicembre 2005 n. 5737)

1. MOZIONE E MESSAGGIO

La mozione dei deputati Gobbi, Quadri e Bergonzoli del 7.11.2005 chiede al Consiglio di Stato di ridurre o addirittura stralciare i contributi cantonali all'Associazione non fumatori (ASN), ritenuto che la stessa ha raggiunto i propri scopi dopo l'approvazione del divieto di fumo negli esercizi pubblici.

Il messaggio n. 5737 del 6 dicembre 2005 del Consiglio di Stato invita a respingere la mozione, in quanto l'importante lavoro di prevenzione del tabagismo ad opera dell'Associazione non fumatori non è terminato. Infatti, l'ASN - che agisce su invito della Sezione sanitaria del DSS - si adopera in campagne volte ad evitare di iniziare a fumare, a indurre a smettere di fumare e a proteggere dal fumo passivo. Questo lavoro di prevenzione e sorveglianza ha avuto e avrà effetti molto benefici sulla salute della popolazione e anche sui costi della salute.

2. SITUAZIONE 2008-2009

Per il biennio 1.1.2008 - 31.12.2009 la Sezione sanitaria (Divisione della salute) ha stipulato con l'Associazione non fumatori un accordo di collaborazione, che è un po' analogo ai contratti di prestazione e che fissa i seguenti obiettivi per la prevenzione del tabagismo in Ticino:

- evitare che si incominci a fumare
- indurre a smettere di fumare
- proteggere dal fumo passivo (inalazione involontaria).

Con la prevenzione del tabagismo ci si aspetta i seguenti risultati:

- consolidamento del dibattito pubblico sulle questioni concernenti la prevenzione del tabagismo, al fine di aumentare la consapevolezza della popolazione e di coloro che hanno le competenze decisionali in materia, nonché miglioramento della conoscenza dei problemi posti dal tabagismo in termini di salute pubblica
- limitazione della pubblicità del tabacco sul suolo pubblico
- riduzione del numero dei fumatori in Ticino (dal 27% al 25%)

- ottenimento del rispetto dei diritti dei non fumatori in tutti gli ambienti chiusi di uso pubblico e collettivo
- consolidamento della rete di partner attivi nella prevenzione del tabagismo.

Il lavoro deve essere svolto dall'ASN presso i giovani, gli anziani, i genitori e i docenti, come pure presso le associazioni e le autorità.

In particolare vengono specificate e quantificate le attività da svolgere:

- nelle scuole medie pubbliche e private, elementari e medie superiori
- nei luoghi pubblici
- nei luoghi lavorativi
- presso le società sportive
- in occasione della giornata mondiale senza tabacco e per altre iniziative puntuali.

Le spese di personale, gestione e materiale del progetto biennale sono di 474'000.- franchi annui: non vi è un vero e proprio finanziamento cantonale, bensì l'ASN attinge al Fondo svizzero di lotta al tabagismo (fr. 119'400.- per il biennio 2008/2009) e al Fondo alcool (fr. 320'000.- per il biennio 2008/2009), che provengono dai ristorni federali delle tasse gravanti la vendita di tabacco e di alcool, mentre il resto è coperto da alcuni donatori e associazioni.

Va rilevato che, negli ultimi 10 anni, lo Stato ha sicuramente risparmiato risorse proprie in questo settore della prevenzione per almeno 3 motivi:

1. la struttura organizzativa dell'ASN è sempre rimasta ai minimi termini con un conseguente risparmio di spese di gestione (da 2,5 unità negli anni 2002-2006, quando si trattava di investire sul fumo passivo e sulla sensibilizzazione del settore della ristorazione, a 1,5 negli anni precedenti e successivi);
2. il costo delle campagne si è limitato alle spese vive (anche perché un'associazione può ottenere migliori sconti sul prezzo di mercato grazie alla disponibilità dei privati nei riguardi di un'attività sociale promossa dal settore non profit);
3. è stata sfruttata un'esperienza operativa accumulata in più di 25 anni di attività.

È perciò innegabile che il Dipartimento della sanità e della socialità e direttamente lo Stato abbiano tratto vantaggio da questa delega, che ha portato risultati di rilievo da esibire nel Cantone come pure fuori Cantone.

3. CONCLUSIONI

3.1 La mozione non permette di raggiungere obiettivi di risparmio, in quanto i fondi utilizzati per finanziare l'Associazione non fumatori provengono da terzi e non dalle risorse finanziarie dello Stato. L'abbandono del lavoro di prevenzione del tabagismo svolto dall'Associazione non fumatori lascerebbe inutilizzati i soldi messi a disposizione dai fondi sopra citati, cosa che non avrebbe molto senso, visti anche i problemi sanitari legati al tabagismo, già illustrati ampiamente dal messaggio governativo.

3.2 La mozione va pure respinta perché il lavoro svolto dall'ASN per la prevenzione del tabagismo è giudicato molto positivamente - visti i risultati conseguiti dalla politica cantonale - non solo dal messaggio del 6.12.2005 del Consiglio di Stato, ma anche dal Rapporto di valutazione richiesto nel 2008 dall'Ufficio federale della sanità pubblica.

3.3 La Commissione della gestione e delle finanze valuta inoltre positivamente il fatto che dal 2008 tale lavoro è chiaramente regolato da un accordo di collaborazione con lo Stato (per il periodo 2008-2009), che quantifica in modo preciso gli obiettivi da raggiungere da parte dell'Associazione non fumatori: si tratta di uno sforzo di trasparenza e quantificazione che dovrebbe soddisfare anche gli autori della mozione.

Per la Commissione gestione e finanze:

Raoul Ghisletta, relatore

Bacchetta-Cattori - Beltraminelli - Bertoli -

Jelmini - Lurati - Merlini - Pinoja -

Orelli Vassere - Regazzi - Vitta